



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS 81/2008 E SS.MM.II. PER LE ATTIVITÀ DI MERE FORNITURE DI MATERIALI O ATTREZZATURE
--

DITTA/FORNITORE

SEDE LEGALE

OGGETTO



INDICE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE	4
1.1 <i>DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.)</i>	4
1.2 <i>COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO</i>	5
1.3 <i>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE</i>	5
1.4 <i>ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</i>	6
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE	7
2.1 <i>DATI DEL COMMITTENTE</i>	7
2.2 <i>PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST</i>	7
2.3 <i>INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE</i>	8
2.4 <i>EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO</i>	11
3.1 <i>DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE</i>	13
3.2 <i>CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI</i>	14
3.3 <i>CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE</i>	15
3.4 <i>PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI</i>	15
3.5 <i>PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI</i>	15
3.6 <i>CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE</i>	16
3.7 <i>CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE</i>	16
3.8 <i>PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI</i>	17
3.9 <i>PRECAUZIONI PER L'UTILIZZO DI SCALE PORTATILI</i>	17
3.10 <i>PRECAUZIONI PER L'ACCESSO ALL'AREA ANTISTANTE IL MAGAZZINO DELLA FARMACIA ONCOLOGICA</i>	18
3.11 <i>CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI</i>	18
3.12 <i>MISURE DI PREVENZIONE CONNESSE ALLA ALLERTA DA CORONAVIRUS</i>	19
SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE	20
SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale del Fornitore nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprendere la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'IRST di Meldola e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.



SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.)

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (*se dovuto*) _____

Esperto Qualificato (*se dovuto*) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento del presente contratto, prevede, da parte del Fornitore, l'esecuzione dei seguenti lavori, servizi, forniture presso l'IRST di Meldola (spuntare le voci corrispondenti e di interesse):

1 - Fornitura di:

- ☐ **beni** ☐ **arredi** ☐ **materiali** ☐ **Dispositivi** ☐ **attrezzature** ☐ **altro**
- ☐ in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- ☐ in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- ☐ in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatori, ecc..);

2 - Consegna:

- ☐ Consegna presso il Transit Point dell'IRST (Magazzini);
- ☐ Consegna presso sedi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa IRST di destinazione, specificamente indicati a contratto;
- ☐ Consegna non prevista.

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature il Fornitore prevede l'utilizzo di:

- ☐ Automezzi e personale propri;
- ☐ Automezzi e personale di Corrieri.

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

3 - Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:

- ☐ Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;
- ☐ Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- ☐ Operatori dei Servizi Tecnici del Committente.

Altro (compilare spazio sottostante):



1.4 ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Sono previste ulteriori servizi e/o attività, in aggiunta alle prestazioni di cui sopra (rientranti tra quelle previste dall'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), per le quali il Fornitore ritiene che NON si possa escludere la presenza di interferenze?

Si ☐ No ☐

Se **si**, indicare:

- ☐ Affiancamento operativo all'attività svolta dall'Equipe Sanitaria del Committente (da parte di Specialist e/o Consulenti di prodotto);
- ☐ Lavori o servizi che comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, dallo svolgimento di attività in ambiente confinato o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
- ☐ Attivazione e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) presso i luoghi e/o ambienti dell'IRST di Meldola. Attività per le quali sono previsti esclusivamente assemblaggio, montaggio e messa in uso;
- ☐ Installazione e posa in opera di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti presso i luoghi e/o ambienti dell'IRST di Meldola;
- ☐ Manutenzione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa IRST di destinazione;
- ☐ Altro

In tal caso la valutazione dei rischi interferenti dovrà essere eseguita attraverso azioni di cooperazione e coordinamento tra le parti (Committente e Fornitore).

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

In ottemperanza all'art. 26, commi 1 lettera b) e 2, del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., si forniscono le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti del Committente, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nonché le misure di emergenza e le norme generali di comportamento, cui il Fornitore deve attenersi ai fini della cooperazione e del coordinamento tra ambo i contraenti per le attività di fornitura di materiali e/o attrezzature.

Nel caso in cui si ravvisino criticità in fase di espletamento del contratto, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione e di prevenzione e protezione.

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" (I.R.S.T.) s.r.l.

Sede Legale in **Via P. Maroncelli, 40 – 47014 Meldola (FC)**

Tel **+39.0543.739100**

Fax **+39.0543.739123**

Partita IVA num. **03154520401**

Posizione R.E.A. **288572 (FC)**

Direttore Generale **Dott. Lorenzo Stefano Maffioli**

RLS: **Giulio Galeotti, Cristina Nanni, Stefania Giorgetti**

Resp.le del Servizio Prevenzione e Protezione **Dott. ssa Maria Francesca Zona**

Tel. +39.0543.739967

e-mail: **maria.zona@irst.emr.it**

Medico Competente ed Autorizzato: **Dott.ssa Maria Alessandra Caso**

Esperto di Radioprotezione: **Dott.ssa Anna Sarnelli e Dott. Gianluigi Giorgetti**

Attività svolta **Sanitaria**

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'IRST

Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'IRST di Meldola, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative).

Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):




- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;

- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.





In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.



2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Rischi specifici	Informazioni e note
AGENTI BIOLOGICI 	<p>È un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono: la Degenza, il Day Hospital, il Laboratorio biologico.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <p>Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.</p>
RADIAZIONI IONIZZANTI 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia) sia in altre Unità Operative e, in particolare, nella Medicina Nucleare e in Radiometabolica.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate e Sorvegliate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario.</p>
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</p>



	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <p>Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).</p>
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario ed ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <p>Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimentazione delle merci sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>I magazzini e "i servizi di supporto" possono essere dotati di carrelli e roller.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p>INCENDIO EMERGENZA</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M.10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto dell'ordine e della pulizia;- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;- controllo delle misure e procedure di sicurezza; <p>Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;- l'ostruzione delle vie d'esodo;- il bloccaggio delle porte tagliafuoco;- l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. <p>Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>

<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p>  	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici).</p> <p>È costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori.</p> <p>Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.</p> <p>È presente soprattutto nei laboratori, nella Farmacia Oncologica, nella Degenza e nel Day Hospital (nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti, negli ambienti con presenza di sostanze criogeniche, nei locali tecnici).</p> <p>Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).</p>
<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); - saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; - lo stoccaggio avviene in ambienti ben aerati e controllati; - la manipolazione avviene con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti nei Laboratori e negli ambienti di Biobanca.</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; - esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto di bombole avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; - lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi è effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; - il deposito delle bombole avvengono in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali;

	<p>- la manipolazione avviene esclusivamente da personale addestrato.</p> <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
RIFIUTI PERICOLOSI	<p>I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività Aziendali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti sanitari a rischio infettivo; - Rifiuti sanitari taglienti e pungenti; <p>Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le UU.OO., i Servizi, i Reparti dell'Istituto.</p> <p>Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.</p>

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione interno.

Il personale del Fornitore NON è autorizzato all'uso di estintori a polvere, a CO₂ ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.):

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale IRST

DEVE:

1. mettersi a disposizione del personale del Committente;
2. seguire le indicazioni ricevute;
3. solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;
4. rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc.) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);
5. rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.



B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.), che non sia già stata segnalata:

DEVE:

1. avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;
2. rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc.) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).



Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici:

MELDOLA	Centro Gestione Emergenza	0543 – 739900 (num. Interno 9900)
CESENA	Centro Gestione Emergenza	0547-352929 (da telefono interno 89666)
RAVENNA	Ambito Ravenna	0544 – 28799 (da telefono interno 89666)
FORLÌ	Centro Gestione Emergenza	0543 – 731513 (da telefono interno 89666)

2. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Emergenza Sanitaria



Carabinieri



Pubblica Sicurezza



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del Fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire, al proprio personale, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Istituto, deve:

- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività dell'Istituto e/o di Ditte terze;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente.

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.

È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente;



È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Istituto Committente chiedendo al personale presente in loco.

Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; e nel caso ciò fosse necessario, richiedere autorizzazione specifica;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- NON bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto deve essere previsto l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente, con l'Ufficio Tecnico ed i Referenti/Preposti della U.O. interessata dall'attività del Fornitore, le strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Fornitore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, il Fornitore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti/pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati da personale IRST referente di contratto;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

3.4 PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI

È necessario che siano prese le seguenti precauzioni in caso di attività manutentive che comportino anche lavori edili per i quali non è prevista la redazione dello specifico PSC o altri piani di sicurezza:

- durante i lavori, devono essere pianificate con l'Istituto, se necessario, lo spegnimento/sezionamento degli impianti di condizionamento, rilevazione incendi, gas medicali etc. e i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta;
- deve essere garantita la tutela degli ambienti sanitari limitrofi rispetto ai rischi presenti nelle attività di manutenzione svolte;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
- apposita segnaletica deve essere predisposta per i visitatori e il personale, atta a tutelare e ove possibile a segregare i percorsi riservati al pubblico;
- gli orari e la tempistica dell'attività deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
- il materiale di risulta deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante contenitori o sacchi chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita al termine delle attività manutentive.

3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI OPERAZIONI DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione di processi di foratura delle componenti in muratura e/o cartongesso del Committente, il Fornitore deve:

- richiedere al Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / all'Ufficio Tecnico afferenti al Committente, autorizzazione specifica, concordandone tempistiche e modalità di intervento;
- accertare preventivamente l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite adeguata strumentazione;
- utilizzare strumentazione propria, di cui Il Fornitore garantisce qualità e rispondenza alle specifiche norme, sanificata prima di entrare negli ambienti sanitari;
- utilizzare apparecchi di aspirazione delle polveri prodotte durante la foratura dei muri.
- al termine delle lavorazioni, il personale del Fornitore è tenuto a ripristinare l'ambiente, eliminando i residui ed i rifiuti prodotti.

3.6 CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare la propria attività, il Fornitore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per il Fornitore:

- fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati;
- rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;
- in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.

3.7 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente mantenuti e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, alla manutenzione della macchina o dell'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Qualora nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Fornitore/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

3.8 PRECAUZIONI PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

Durante le operazioni di rifacimento impiantistico, anche in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, il Fornitore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Inoltre tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da operatori elettricisti (PES) idoneamente formati nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento alle specifiche norme CEI).

Nel caso in cui accada che il Fornitore intercetti e/o danneggi accidentalmente parti impiantistiche del Committente, questo deve contattare immediatamente i tecnici del Committente, i quali provvederanno alle operazioni preventive e/o protettive del caso (in particolare la disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione degli impianti del Committente).

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: pertanto i tecnici del Fornitore, con formazione specifica, dovranno adottare tutte le cautele del caso.

PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Fornitore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

È assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nelle fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente.

Qualora si impieghino prolunghe elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.

3.9 PRECAUZIONI PER L'UTILIZZO DI SCALE PORTATILI

Il personale del Fornitore, se l'intervento lo richiede, deve fare uso di scale portatili a norma e di proprietà, e deve rispettare quanto previsto dall'art. 113 e allegato XX del D.Lgs 81/08 durante l'utilizzo e in particolare deve:

1. Per introdurre una scala in ambienti sanitari

- Effettuare una adeguata pulizia della scala prima di introdurla in ambienti sanitari;
- Evitare ogni possibilità di contatto con apparecchiature e linee elettriche;
- Spostarla a spalla, tenerla inclinata, mai orizzontale specie quando la visibilità è limitata;

2. Per salire e scendere dalla scala

- Operare sempre sulla linea mediana e col viso rivolto alla scala.
- Le mani devono essere sempre libere in modo da garantire presa sicura in caso di scivolamento dei piedi).
- Scendere sempre per spostare la scala.

3. Durante il lavoro sulla scala

- Non usare le scale doppie in posizione di chiusura.
- Le scale doppie devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito di sicurezza.
- Fare attenzione se si accusano vertigini.

- Non sporgersi troppo ai lati o indietro.
- Poggiare le scale su un supporto stabile e resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli.
- Mai stare a cavalcioni.
- Usare il predellino solo come appoggio di attrezzi evitando di agganciare accessori alla scala stessa.
- Gli utensili da lavoro vanno tenuti in borsa a tracolla o fissati alla cintura.
- Mai salire in due sulla stessa scala.
- Se l'uso della scala per la sua altezza o per altre cause comporta pericolo di sbandamento, assicurarla o trattenerla al piede da altra persona.

3.10 PRECAUZIONI PER L'ACCESSO ALL'AREA ANTISTANTE IL MAGAZZINO DELLA FARMACIA ONCOLOGICA

Dal 15/03/2017, l'accesso all'area antistante l'ingresso del magazzino del Laboratorio di Farmacia Oncologica, collocata al primo piano nell'edificio F (vedere planimetria sotto riportata), è regolamentato al fine di ottimizzare la radioprotezione e preservare le lavoratrici ed i lavoratori da ogni minima fonte di rischio radiologico e al fine di garantire la sicurezza per la salute dei lavoratori IRST e di quelli delle Ditte esterne che collaborano con IRST per manutenzioni, pulizie, trasporti, ecc....

È vietato l'accesso alle lavoratrici in stato di gravidanza (accertata o presunta). In ogni caso, è vietata la sosta nell'area per un tempo superiore a 30'/giorno, come segnalato da apposita cartellonistica "zona di transito, è vietato sostare nell'area".

I lavoratori di Ditte che collaborano con IRST che necessitino di accesso sporadico, possono ritirare un badge abilitato presso la Portineria IRST, previa registrazione in un apposito registro.

Al termine dell'attività, il lavoratore riconsegna il badge in Portineria.

Per lavoratori che abbiano bisogno di accessi continuativi, il datore di lavoro della Ditta appaltatrice, potrà richiedere l'abilitazione via e-mail a ***servizio.informatico@irst.emr.it***.

In particolare, il personale di Ditta esterna di manutenzione, che deve eseguire lavori che prevedono un tempo di stazionamento superiore a 30'/giorno, utilizzerà il badge abilitato disponibile presso la Portineria.

In caso di accesso che prevedono un tempo di permanenza superiore a 30 minuti/giorno, tramite l'Uff. Tecnico IRST, andrà avvisata la Fisica Sanitaria che provvederà ad effettuare le misure di radioattività prima dell'inizio delle attività lavorative e fornirà al lavoratore un dosimetro a lettura diretta.

Al termine dell'attività manutentiva, il lavoratore riconsegnerà il dosimetro a lettura diretta alla Fisica Sanitaria, che provvede alla sua lettura, alla registrazione dei valori ed alla comunicazione dei risultati (da parte IRST) al Datore di Lavoro della Ditta.

3.11 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

È obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

RIFIUTI PERICOLOSI	<p>I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività aziendali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifiuti sanitari a rischio infettivo; - rifiuti sanitari taglienti e pungenti; <p>Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le UU.OO., i Servizi, i Reparti dell'Istituto.</p> <p>Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.</p>				
	<p>Rifiuti con particolari modalità di smaltimento (medicinali citotossici e citostatici)</p> 	<p>Rischio infettivo</p> 	<p>Rifiuti non pericolosi</p> 	<p>Imballaggi con residuo di reagenti, solo per il lab. Biologico</p> 	<p>Rifiuto taglienti/pungenti</p> 

3.12 MISURE DI PREVENZIONE CONNESSE ALLA ALLERTA DA CORONAVIRUS

Le misure di sicurezza generali da adottare in assenza di caso sospetto da Covid-19:

1. rispettare la corretta igiene delle mani durante le normali attività lavorative, sanitarie e non, presso l'Istituto. Lavarsele spesso secondo le indicazioni diffuse in Istituto e qui di seguito allegate;
2. se i suoi lavoratori manifestano sintomi respiratori, per tutela degli astanti, dovranno indossare la mascherina chirurgica che deve essere sostituita ogni 30' (si ricorda comunque che in caso di sintomatologia respiratoria sarebbe opportuno rimanere a domicilio);
3. nei punti strategici dell'Istituto, sono stati affissi cartelli informativi con le indicazioni del Ministero della Salute per diffondere la corretta informazione al pubblico.
4. rispettare i contenuti della IO07 ricevuta dal RUP del contratto.

Le misure di sicurezza generali da adottare in presenza di caso sospetto da Covid-19:

L'Istituto provvederà ad isolare il paziente e ad inibire l'accesso (alla stanza ospitante il caso sospetto) da parte del personale non autorizzato mediante opportune segnaletica e comunicazione da parte della Direzione Strategica.

N.B. Alla data della redazione del presente documento, per il sito di Meldola, tutto il personale di Ditte Esterne (ad es. manutentori, autisti, ecc.) potrà accedere solo dall'ingresso principale dell'Istituto attraverso la tenda "triage". Qualora il triage fosse positivo, non viene data l'autorizzazione all'ingresso in Istituto e la persona viene invitata a recarsi al domicilio e segnalare la propria situazione al MMG.

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico IRST sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.

Nei magazzini è presente personale dipendente dell'IRST, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente);
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti IRST di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;
- gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;

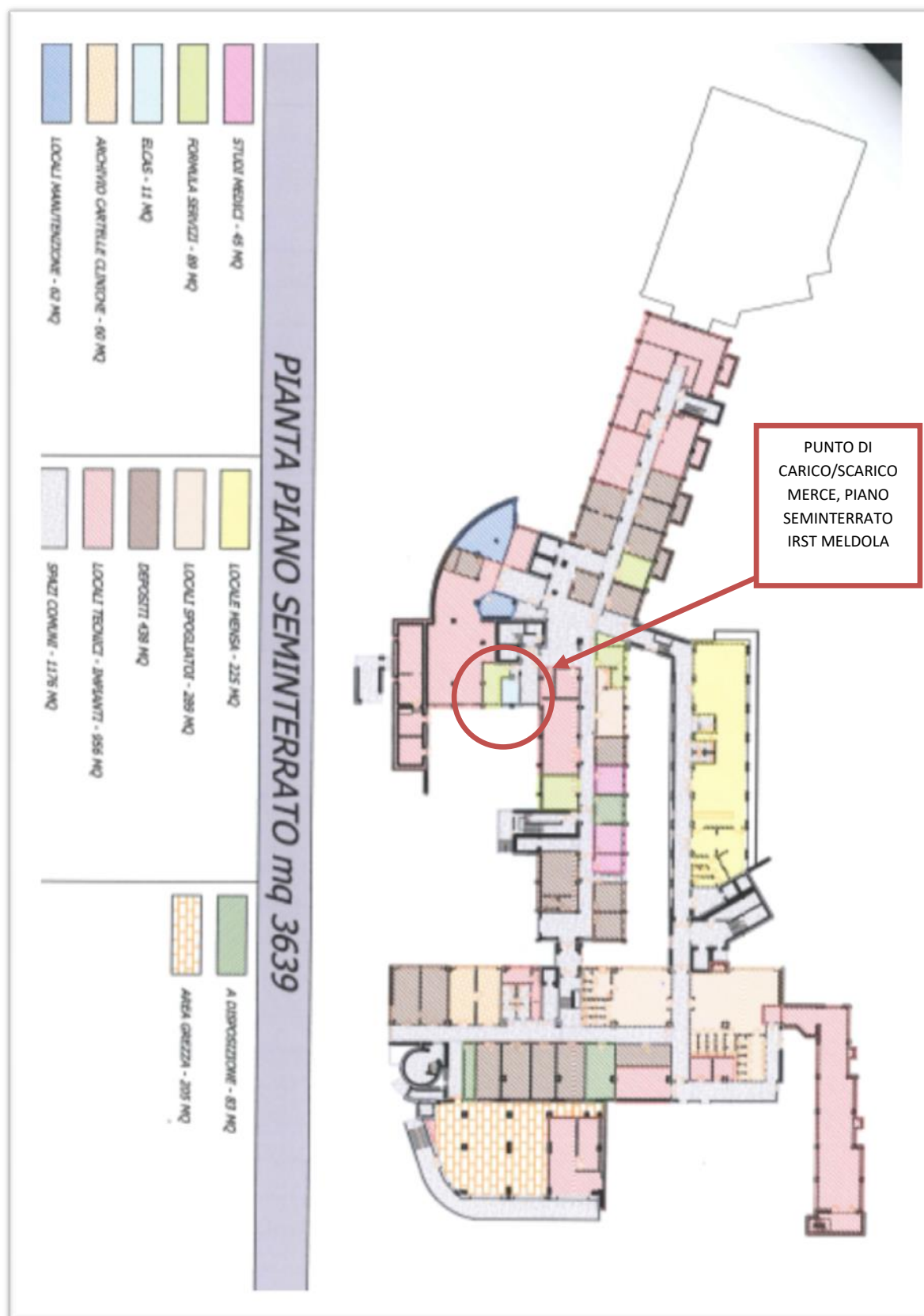
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia,
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Istituto stesso. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.gs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

Il personale della ditta Fornitrice non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'IRST, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.



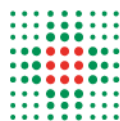


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

ISTITUT
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO
DEI TUMORI
DINO AMADORI





SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente documento.

Terzi a cui vengano affidate mere forniture per conto del Fornitore	In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi/forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente documento da parte dei soggetti terzi che svolgano servizi/forniture per conto del Fornitore che rimane il responsabile del lavoro nei confronti del Committente.		
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
	Ditta/Azienda _____	Data _____	Timbro e Firma _____
FORNITORE	Fornitore _____ Luogo e Data _____		
	<input type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche <input type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____ Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, <i>i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.</i> Timbro e Firma leggibile _____ (datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)		